

Aggiornato l'elenco delle malattie professionali

Salute e sicurezza

Nuovo decreto ministeriale per gli occupati nell'industria e in agricoltura

Le tabelle valgono per l'assicurazione Inail e obblighi in capo ai medici

**Luigi Caiazza
Roberto Caiazza**

Si amplia il campo di applicazione per il riconoscimento delle malattie professionali, da parte dell'Inail, per i lavoratori occupati nel settore industria e di quelli occupati in agricoltura. Lo stabilisce il decreto del 10 ottobre 2023 emanato dal ministro del Lavoro di concerto con quello della Salute.

Occorre premettere che, in base all'articolo 3 del decreto del presidente della Repubblica 1124/1965, è obbligatoria l'assicurazione per le malattie professionali che sono state inizialmente indicate, per il settore industria, nell'allegato 4 del Dpr e nell'allegato 5 per il settore dell'agricoltura.

A differenza dell'infortunio, che in tutti i casi avviene per causa violenta in occasione di lavoro, indipendentemente dunque dalla durata della prestazione, la malattia professionale è riconosciuta allorché sia determinata da una prolungata esposizione a una delle attività comprese, rispettivamente, in una delle tabelle di cui agli allegati

4 e 5 al testo unico.

In origine le malattie professionali erano 40 nel settore industriale e 7 per quello dell'agricoltura.

Con l'articolo 55 della legge 144/1999, il Governo è stato delegato a emanare, tra l'altro, un decreto legislativo, per l'aggiornamento e la revisione periodica dell'elenco delle malattie professionali, fermo restando che sarebbero state considerate malattie professionali anche quelle, non comprese nell'elenco, delle quali il lavoratore avesse dimostrato l'origine lavorativa. Da qui il decreto legislativo 38/2000 il quale tra l'altro stabiliva, all'articolo 10, che l'elaborazione e revisione dell'elenco in questione sarebbe avvenuto su proposta di apposita Commissione scientifica.

La prima revisione delle tabelle in questione con i richiamati criteri è avvenuta con decreto ministeriale del 9 aprile 2008. Con tale provvedimento il numero delle malattie professionali è stato elevato a 85 per l'industria e 24 per l'agricoltura.

Recependo la delibera adottata

dalla Commissione scientifica lo scorso 2 agosto, il ministro del Lavoro, di concerto con quello della Sanità, il 10 ottobre ha emanato il nuovo decreto, con relative tabelle con le quali vengono individuate 81 malattie professionali indennizzabili nel settore dell'industria e 21 in quello dell'agricoltura.

Le tabelle in questione sono applicate non soltanto ai fini del riconoscimento del conseguente trattamento assicurativo al lavoratore da parte dell'Inail, ma anche ai fini degli obblighi che incombono sul medico il quale, quando sospetta che la malattia dell'assistito abbia una origine professionale, secondo l'articolo 251 del Dpr 1124/1965 è tenuto a inoltrare apposita certificazione, per via telematica, all'Inail e al datore di lavoro. Una copia dovrà essere trasmessa anche al lavoratore. L'omessa denuncia all'Inail comporta l'applicazione dell'ammenda da 258,23 a 1.032,91 euro. Il Dm entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTIRICICLAGGIO

Registro Titolari effettivi, ricorso al Tar

«Illegittima inclusione dei mandati fiduciari tra gli istituti giuridici affini al trust» e «grave illegittimità del sistema di accesso ai dati e alle informazioni contenute nel nuovo registro dei titolari effettivi» che mette a «fortissimo rischio» la riservatezza delle persone. Sono i

motivi del ricorso al Tar depositato il 14 novembre dai legali Martinez & Novebaci di Milano - su mandato di tre fiduciarie - per l'annullamento del Dm sul registro dei titolari effettivi e per la sospensione delle norme che ne regolano il funzionamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA